



SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 PER LA RICERCA DI METASTASI DA TUMORI TIROIDEI

Il Medico Nucleare valuta preventivamente, a tutela del paziente, la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (art.111 D.L.vo 230/95).

La scintigrafia globale corporea con radioiodio (^{131}I) è un'indagine che viene eseguita nel follow-up post- operatorio e post radioterapia metabolica del carcinoma differenziato della tiroide, al fine di dimostrare o meno la presenza di aree di captazione del tracciante, possibili indici di sede di persistenza di malattia.

L'indagine viene eseguita mediante somministrazione per via orale di iodio radioattivo (^{131}I) e, a distanza di 48-72 ore dalla somministrazione, mediante l'esecuzione di una scintigrafia estesa a tutto il corpo.



Gamma camera

LA SCINTIGRAFIA E' PERICOLOSA O DOLOROSA?

No, non è dolorosa in quanto la somministrazione del radiofarmaco avviene per via orale.

Non è pericolosa: la quantità di radioattività somministrata è minima e la dose assorbita dal paziente è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici.

Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano manifestazioni allergiche.

L'indagine è priva di significativi effetti collaterali e risulta ben tollerata da pazienti di qualunque età.

INDICAZIONI PER IL PAZIENTE:

- La somministrazione del radioiodio deve avvenire durante opportuna stimolazione che si ottiene sospendendo la terapia sostitutiva-soppressiva con L-Tiroxina per almeno tre settimane, oppure mediante somministrazione per via intramuscolare di TSH ricombinante (*Thyrogen®*) nei due giorni precedenti alla somministrazione del radioiodio.
- È necessario il digiuno al momento della somministrazione del radioiodio.
- È necessario astenersi dall'assunzione di sostanze iodate (disinfettanti iodati, integratori alimentari iodati, ecc) per tre settimane prima della somministrazione.



- Le donne in età fertile che si sottopongono a tale tipo d'esame devono, nel loro interesse e in quello del nascituro, avvertire tempestivamente prima dell'esecuzione dell'esame stesso, di un eventuale, sicuro o dubbio, stato di gravidanza. Se lo stato di gravidanza è accertato, l'esame può essere eseguito solo in caso di stato di necessità; se lo stato di gravidanza è presunto, si consiglia l'esecuzione del test di gravidanza prima dell'effettuazione dell'esame¹.
- È necessaria la sospensione dell'allattamento per un periodo di almeno 3 settimane dopo la somministrazione del radiofarmaco.²

DURATA COMPLESSIVA DELL'INDAGINE:

L'indagine richiede circa 15 minuti in prima giornata (somministrazione del radioiodio) e circa un'ora il giorno di esecuzione della scintigrafia.

AL TERMINE DELLA SCINTIGRAFIA

Al termine dell'esame il paziente può lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e può riprendere tutte le sue comuni occupazioni salvo diversa prescrizione.

Per qualsiasi motivo il paziente abbia necessità di allontanarsi dalla struttura dopo avere effettuato l'accettazione interna, o durante le eventuali attese, sia per motivi protezionistici che organizzativi, è pregato di avvertire il personale interno.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni, è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame.

Può contattare il Personale della U.O. di Medicina Nucleare, telefonando allo 051/2143202

1 Le radiazioni ionizzanti (raggi X) possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni X.

2 IRCP RPT-106 Breastfeeding interrupt